

FORMULA UNO. Giallo benzine: in nottata accolto l'appello di Benetton e Williams

La Fia cambia idea: Il Gp del Brasile torna a Schumacher

La Fia ha accolto il ricorso presentato da Benetton e Williams contro la squalifica nel Gp del Brasile. La vittoria attribuita nuovamente a Schumacher, il secondo posto a Coulthard. Immutata, però, la classifica costruttori.

ALDO QUAGLIENINI

Michael Schumacher torna il vincitore del Gran Premio del Brasile. Nella tarda notte di ieri, dopo una riunione fiume di dodici ore, la giuria d'appello della Fia ha accolto il ricorso presentato da Benetton e Williams contro la squalifica inflitta dai commissari di gara per il «giallo-benzina». Il secondo posto attribuito nuovamente a David Coulthard. Di conseguenza, il ferrarese Gerhard Berger, a cui era stata assegnata la vittoria dopo la squalifica dei due piloti, torna al terzo posto. I giudici hanno deciso, però, di non cambiare il punteggio relativo alla classifica mondiale dei costruttori, moltiplicando Benetton e Williams di 200.000 dollari ciascuno (340 milioni di lire circa). Il verdetto conferma, quindi, l'ordine d'arrivo della gara, ma è la prima volta nella storia della Fia che un ricorso viene accolto smentendo una decisione precedentemente adottata.

In virtù della sentenza di ieri notte, Michael Schumacher torna in testa alla classifica piloti con 14 punti, seguito da Damon Hill con 10, David Coulthard con 8, Jean Alesi con 6, Gerhard Berger con 5. Schumacher e Coulthard erano stati squalificati dopo la gara svoltasi a Interlagos, il 26 marzo scorso.

I due piloti rispettivamente di Benetton e Williams, erano appena montati sulle loro monoposto per disputare la gara quando i giudici avevano diffuso la notizia che i controlli sui campioni di benzina prelevati dalle due auto al termine delle prove (che si erano svolte i due giorni precedenti a quello del Gp) erano diversi, nella loro composizione, rispetto al campione consegnato alla Fia prima dell'inizio della stagione, cosa proibita dal regolamento. In ogni modo, i giudici avevano deciso di far gareggiare i due piloti, sottolineando, però, che qualsiasi risultato avrebbe dovuto ritenersi «provvisorio». La gara fu vinta da Michael Schumacher e secondo si classificò David Coulthard. Terzo, ma a distanza di un giro, il ferrarese austriaco Gerhard Berger. Un distacco enorme, le voci che già circolavano tra i box su un'imminente squalifica dei due vincitori sembravano suffragate dalla grande differenza delle prestazioni tra le vetture.

Poche ore più tardi, i giudici comunicarono ufficialmente la squalifica e attribuirono la vittoria a Berger. Si scatenò la polemica: Benetton e Williams (le cui vetture montano motori Renault) ribadirono di aver utilizzato lo stesso carburante Elf depositato e omologato prima

della gara. «Se ci sono differenze la responsabilità va attribuita alla compagnia petrolifera che ci rifornisce, non certo a noi», dissero in sostanza le due scuderie, osservando però che la Elf non avrebbe certo avuto alcun motivo per modificare la benzina. E la Elf: «Il carburante è esattamente lo stesso, non ci sono stati errori nella distribuzione dei fusti». Le scuderie incrinarono il metodo di analisi dei campioni di benzina e quello dei commissari di gara. Come può un'analisi di pochi minuti (quella che venne effettuata durante il Gp del Brasile) essere paragonata, per quanto riguarda completezza e attendibilità, a quella effettuata prima dell'inizio della stagione? Perché Schumacher e Coulthard hanno ricevuto l'ok per la via quando già si conoscevano i risultati di tali analisi? La conclusione delle due case automobilistiche fu il ricorso in appello.

Qualche giorno più tardi, esponenti della Fia dichiararono che solo alcuni componenti della benzina erano apparsi diversi e che probabilmente Benetton e Williams erano vittime di errori e non accusabili di dolo. Le scuderie affermarono che, forse, la diversità poteva consistere nel fatto che il prelievo del campione della benzina fu effettuato dal serbatoio di una vettura al termine di una corsa.

Il risultato di tutte queste polemiche, è stato che quindici giorni più tardi, al Gp di Argentina, Benetton e Williams hanno utilizzato lo stesso carburante presentato (e omologato) all'inizio della stagione e (secondo le due stesse scuderie) anche a Interlagos: insomma hanno usato (a loro dire) la stessa benzina. Anche al Gp di Argentina, prima è arrivata una Williams, quella di Hill.



Il pilota della Benetton, Michael Schumacher

Daniel Muzio/Agf

Prost: «È tutto un baraccone solo per far soldi»

«La Formula Uno è diretta male perché è soltanto un baraccone destinato a far soldi, l'unica cosa che interessa a Bernie Ecclestone». Con queste parole l'ex campione del mondo Alain Prost ha attaccato l'attuale dirigenza della Formula Uno in un'intervista rilasciata ad un quotidiano svizzero. «Le Journal de Genève». Secondo il francese: «La Formula Uno ha bisogno di nuovi dirigenti che siano capaci di far cambiare le cose, di guardare i problemi da un'altra angolazione». E Prost ritiene che i problemi da risolvere siano molti. «Adesso i circuiti non sono più costruiti per il pubblico, ma in funzione dei desideri delle televisioni. È un errore perché la F1 non esisterebbe più senza i milioni di appassionati che la seguono regolarmente dal vivo». L'ex

fiorinese critica anche le squalifiche a tavolino, come quella che ha colpito in Brasile Williams e Benetton per la benzina non regolamentare. «Il pubblico non ci capisce più niente, vuole vedere una vera competizione sportiva, una lotta fra piloti e non discussioni a tavolino». Prost vorrebbe che i piloti avessero un peso maggiore. «Berger mi è molto simpatico, ma il sindacato piloti, nella sua forma attuale è una associazione troppo legata ai capricci dei potenti». La F1 risente anche dei problemi economici mondiali: «Adesso è più difficile reperire sponsor. I fabbricanti di sigarette, principali finanziatori della F1, sono colpiti da restrizioni un po' ovunque. È stato quindi necessario limitare anche le ricerche a livello tecnologico, perché diventavano troppe costose».

Calcio, Coppe L'Uefa squalifica 4 «italiani»

Per le gare di ritorno delle Coppe europee, in programma dal 18 al 20 aprile, ha squalificato quattro giocatori di squadre italiane: Costacurta (Milan, Champions League), Platt (Sampdoria, Coppa delle Coppe), Torricelli (Juventus, Uefa) e Benarrivo (Parma, Uefa). Nel Borussia Dortmund, avversario della Juventus, squalificati tre giocatori: Riedle, Moeller e Sammer.

Calcio, nazionale trapiantati contro dj e cappuccini

Undici calciatori «speciali», vivi per miracolo solo grazie ad un trapianto (addirittura di organi vitali come il cuore, il fegato o i reni), è questa la formazione che sabato 6 maggio, alle 15.30, prenderà parte a Busto Arsizio (stadio Speroni) ad un triangolare contro le nazionali di dj e frati cappuccini. A Milano, sempre negli stessi giorni (5-7 maggio) sono in programma i Giochi Nazionali dei Trapiantati, quinta edizione di questa manifestazione organizzata dall'Associazione Nazionale Emodializzati.

Tiro al volo Bene Tittarelli a Cipro

Nella seconda prova di Coppa del mondo di tiro a volo, in corso di svolgimento a Cipro, l'italiano Marcello Tittarelli ha vinto la gara nella specialità «fossa olimpica». Tittarelli ha vinto totalizzando 145 centri su 150. Grazie al successo l'azzurro si è assicurato la partecipazione alle prossime Olimpiadi di Atlanta. Nella «fossa» l'Italia si è aggiudicata anche il primo posto nella prova a squadre. Detentori i piazzamenti nello «sket».

Moto, a Monza il campionato di velocità

Oltre 250 piloti scenderanno in pista nel circuito di Monza nei giorni di Pasqua e Pasquetta, per le prove e le gare valide per i campionati italiani di velocità delle classi 125cc, 250, 600 e Superbike (bicilindriche e quadricilindriche 1000cc e 750).

BASEBALL. Parte oggi la serie A

Cariparma favorita ma senza stranieri

Inizia oggi il campionato di serie A di baseball. I campioni d'Italia della Cariparma Parma sono i favoriti, nonostante un piccola «rivoluzione» nell'organico. Via l'allenatore della passata stagione, lo statunitense Waltz, ingaggiato un altro straniero, il cubano Velez. Inoltre, la squadra emiliana ha mobilitato osservatori e manager per affiancare lo staff tecnico nella scelta dei due stranieri, scelta che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

E chi saranno le altre protagoniste nella lotta verso lo scudetto? Ci proverà la Danesi Nettuno, che farà a meno del lanciatore De Sanctis, ma che ha preso Taglienti dal Caserta. Inoltre, fa sul serio l'Ivas Rimini, sempre fra le prime quattro del campionato nelle ultime nove stagioni; quest'anno si è addirittura rinforzata, con l'acquisto di due lanciatori: Bartolucci dal Macerata e lo statunitense Chadwick (re degli strike out in Italia nella passata stagione, con la maglia del Novara).

Grandi cambiamenti a Bologna, dove la Fortitudo e la Longbridge si sono fuse: notevole ampliamento dell'organico, anche se nei pitchers la nuova squadra appare assai indebolita dalle partenze di Luciani e Calotti. La Fontemura Grosseto spera nel giovane Luciani per puntare alla zona alta della classifica, mentre la neopromossa Fideuram Torino è stata la squadra più attiva sul mercato, avendo acquistato Marchini - ruolo lanciatore - dal Codogno, Fraschetti, Neri, Capuzzo e Rosso dal Novara, Tonesi, Illuminati e Lunar dal Macerata.

Oggi si parte, dunque. La Cariparma esordirà sul campo del Caserta, ultima classificata nella passata stagione, ma ripescata. Entrambe le squadre giocheranno senza stranieri, per i quali ancora le due società non hanno effettuato scelte definitive. Prima di campionato tutto sommato facile anche per il Nettuno, che affronterà a San Marino la neopromossa Caravantours. L'Ivas Rimini se la vedrà a Verona contro la Frangente. Tra le favorite per il successo finale, impegnano più difficile per l'Iralen Bologna, che ospiterà la Fideuram Torino, squadra giovane e imprevedibile, quindi da non sottovalutare.

Ecco il programma completo della prima giornata: Caserta-Cariparma Parma; Bologna-Torino; Verona-Rimini; Novara-Grosseto; San Marino-Nettuno.

DEPUTATI LEGA

«Dividiamo il calcio in Nord e Sud»

ROMA. Il Federalismo nella Federcalcio: è questa l'idea di alcuni onorevoli della Lega Nord. Immaginate la serie A divisa in due? No, non un girone Nord e uno Sud, ma proprio due campionati differenti. Un gruppo di deputati del Carroccio, infatti, ha presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio, Lamberto Dini, chiedendo la costituzione di due differenti federazioni calcistiche, una per il Nord Italia e un'altra per il Sud, con due differenti campionati, due differenti nazionali. Lo sport unisce? Macché.

La proposta dei deputati leghisti è motivata da due - opinabilissime - ragioni. La prima: per i rappresentanti del Carroccio c'è una disparità nel trattamento riservato alle società del Nord e a quelle del Sud. Il club del Nord - è scritto nell'interpellanza - soffre di differenti gestioni. Mentre quelle del Sud godono di un trattamento di favore da parte degli enti pubblici. Il riferimento è, probabilmente, ai contributi che alcune Regioni - come la Sicilia - elargiscono alle società sportive che svolgono attività a livello nazionale. Contributi che si sommano agli introiti degli sponsor e ai contributi federali, oltre che agli incassi.

L'altra «ragione» addotta dai deputati leghisti è che «si è appurato - scrivono - che gli scontri e le violenze che hanno come protagonisti e vittime gli stessi tifosi sono causati dalle profonde differenze socio-culturali delle città di provenienza». E mentre la prima motivazione, seppur discutibilissima, può essere motivo di scontro, sollevando un problema che si avverte comunque in altri sport (come atletica, pallamano), la seconda motivazione pare quanto mai pretestuosa.

I VOSTRI FIGLI SONO IN PERICOLO.

IL 70% DEI GIOVANI DAI 15 AI 20 ANNI RISCHIA DI CONTRARRE IL VIRUS DELL'AIDS FACENDO L'AMORE SENZA USARE IL PRESERVATIVO. LA SOLA COLPA CHE HANNO E' QUELLA DI ESSERE GIOVANI E INNAMORATI. DOBBIAMO AIUTARLI A COMBATTERE LA SUPERFICIALITA', LA DISINFORMAZIONE, L'INCOSCENZA E LA DISEDUCAZIONE SESSUALE. FAVORIAMO L'USO DEL PRESERVATIVO.

SALVIAMO L'AMORE DALL'AIDS

LILA SEDE NAZIONALE VIALE TIBALDI, 41
20136 MILANO TEL. 02/58114980
SE VOLETE INVIARCI UN CONTRIBUTO IN DENARO POTETE FARLO SU C/C BANCARIO: CARIPLO AG. 29 N° 17350/1 LILA
OPPURE C/C POSTALE: 25269200 LILA

SULLA STRADA DELLA PREVENZIONE
Dal 10 marzo al 10 maggio
 Il camper LILABUS sarà in viaggio attraverso l'Italia.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS